

STUDENTESSE E STUDENTI

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

Dal punto di vista studentesco, l'Università del Salento si caratterizza per essere un ateneo generalista, in cui i corsi di laurea coprono un ampio spettro di discipline in ambito tecnico-scientifico, economico-giuridico e umanistico-sociale. L'offerta formativa prevede corsi di laurea di tutte e tre le tipologie previste dal DM 270/2004: laurea triennale (durata 3 anni), laurea magistrale (durata 2 anni), laurea magistrale a ciclo unico (durata 5 anni).

La distribuzione della componente studentesca dell'Ateneo è caratterizzata da una forte preponderanza femminile: dalla Figura 1 si osserva il 62,6% di donne contro il 37,4% di uomini, su un totale di 18.171 iscrizioni nel 2021/22. Si può anche notare una costanza nel divario rispetto al genere, mentre il numero delle iscrizioni è aumentato.

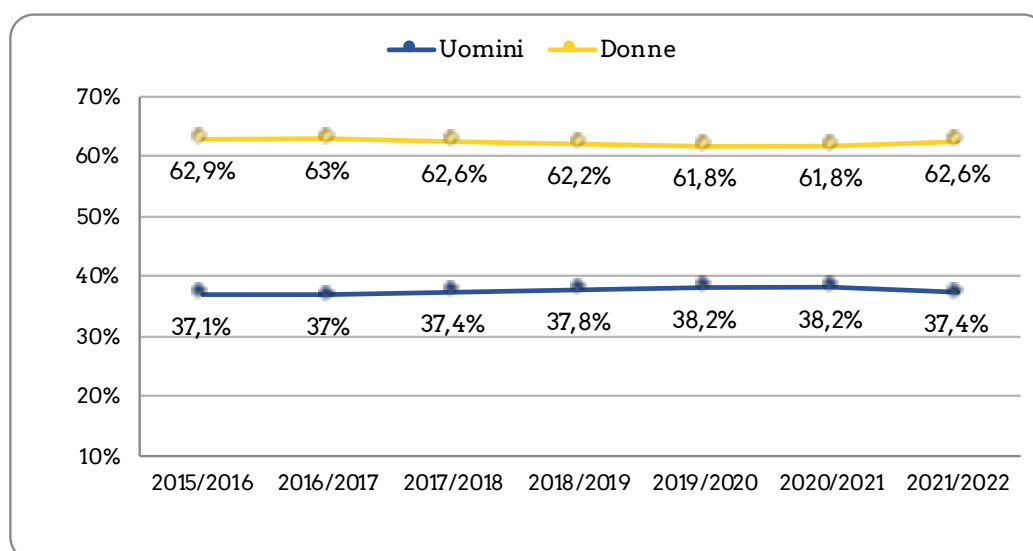


Figura 1: Serie storica della percentuale di genere della componente studentesca (dal 2015/2016 al 2021/2022)

Ogni corso di laurea si definisce "segregato" (con una prevalenza femminile o maschile) se uno dei due generi supera la soglia del 60% del totale degli iscritti/e mentre, in caso contrario, viene definito "neutro rispetto al genere". Dalla Figura 2 si osserva che, rispetto al bilancio precedente, si registra una lieve riduzione delle classi di laurea a prevalenza femminile (circa 5 punti percentuali) che verrà discussa più in dettaglio in Figura 5.

La provenienza delle iscritte e degli iscritti costituisce un dato che riflette, costantemente negli anni, la realtà geografica in cui l'Ateneo si colloca. Come si nota in Figura 3, nell'ultimo triennio la percentuale di studentesse e di studenti provenienti dalla Puglia continua a superare il 97%. L'attrattività da altre regioni italiane o dall'estero non va oltre il 2,4% nel caso del genere maschile e il 3,1% in quello femminile, lasciando il dato precedente praticamente invariato. Si tratta di un dato che, mediamente, accomuna gli atenei di tutte le regioni meridionali e insulari.

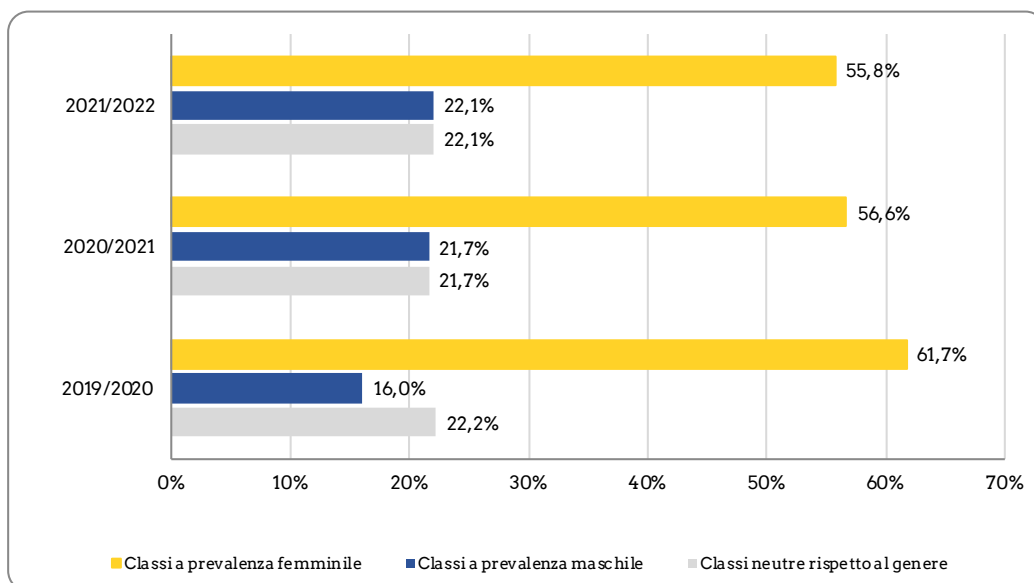


Figura 2: Classificazione dei corsi di laurea in base al genere (2019/20-2021/22)

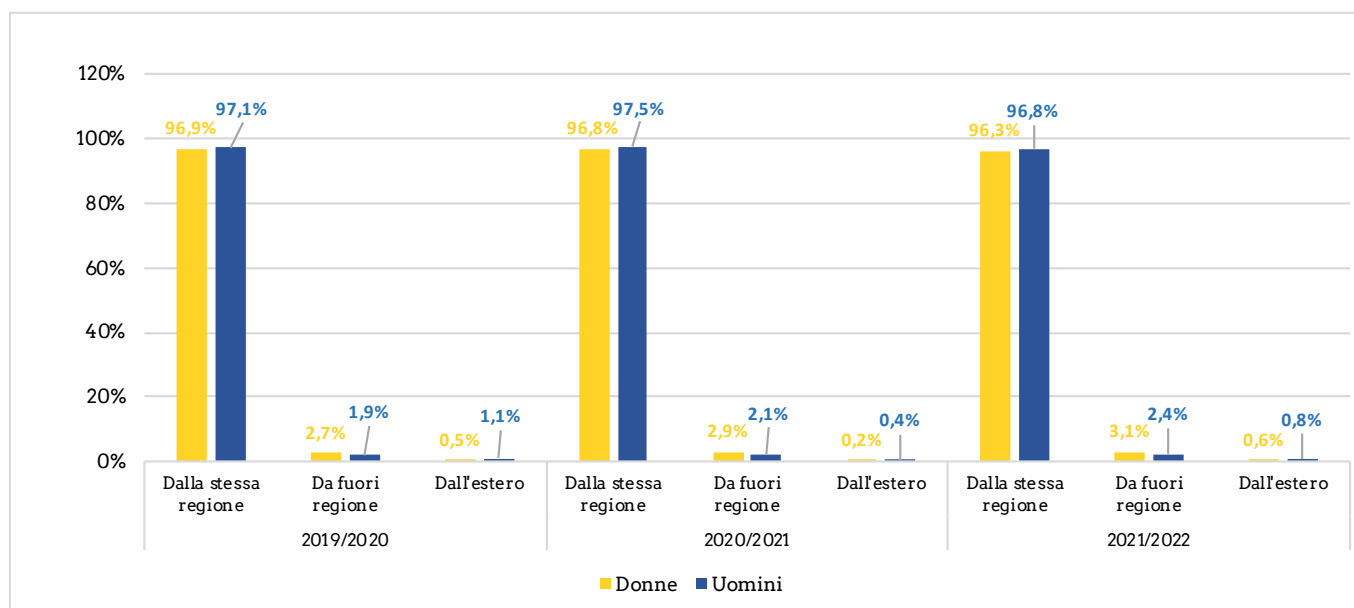


Figura 3: Provenienza degli/le studenti/sse di UniSalento suddivisa per genere (dall'a.a. 2019/20 all'a.a. 2021/22)

SCELTE DI STUDIO

Le scelte di studio delle iscritte e degli iscritti di UniSalento sono descritte nella Tabella 1 (in termini assoluti) e nel grafico di Figura 4 (in percentuale), per le diverse aree disciplinari, raggruppate per Dipartimento di competenza nell'Ateneo. Queste scelte di studio sono anche rappresentate nel grafico in Figura 5 in termini di aree disciplinari per le diverse tipologie di corsi di studio (lauree triennali, specialistiche/magistrali e a ciclo unico)¹. Nei corsi di laurea in area economica, matematico-fisica e biologica la composizione è pressoché neutra. Si evidenzia una prevalenza femminile nelle aree non tecnico-scientifiche, mentre si nota una netta prevalenza maschile nelle ingegnerie.

¹Un elenco dei corsi di laurea attivi ad UniSalento è in Appendice

Rispetto al bilancio precedente si osserva però un aumento di 4 punti percentuali delle studentesse a Ingegneria (dove le iscrizioni complessive sono aumentate, indicando scelte diverse rispetto alla tradizione) e di 3 punti percentuali a Scienze umane e sociali (dove le iscrizioni complessive sono aumentate, confermando il trend di segregazione femminile). Si nota poi una riduzione delle donne di 5 punti percentuali a Giurisprudenza, dove però le iscrizioni sono diminuite. La prevalenza del genere femminile risulta più elevata in alcuni ambiti (come nei corsi di studio di area pedagogica e sociale, con punte anche superiori al 96%), ma assume valori più equilibrati nel settore dei servizi, delle attività economiche e del diritto, o anche decisamente inferiori, con valori prossimi al 30% nel caso delle attività agrarie e zootecniche e al 28% nelle materie ingegneristiche. Si osservi che nell'area agraria/zootecnica le donne sono aumentate di 3 punti percentuali.

Dipartimenti	Donne	Uomini	Totale
BENI CULTURALI	543	293	836
INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE	680	1.745	2.425
MATEMATICA E FISICA "ENNIO DE GIORGI"	262	229	491
SCIENZE DELL'ECONOMIA	1.399	1.498	2.897
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI	1.310	1.104	2.414
SCIENZE GIURIDICHE	1.030	653	1.683
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4.244	742	4.986
STUDI UMANISTICI	2.215	777	2.992
Totale UniSalento	11.683	7.041	18.724

Tabella 1: Dati di iscritte/i per genere e Dipartimento a UniSalento (a.a. 2021/22)

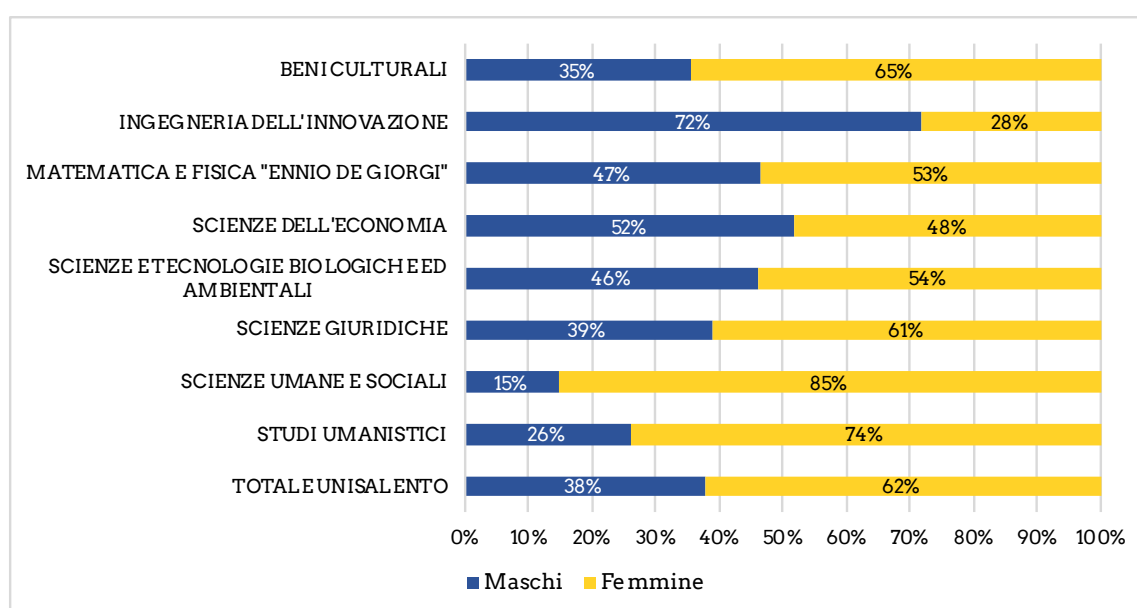


Figura 4: Percentuale iscritte/i per genere e Dipartimento (a.a. 2021/22)

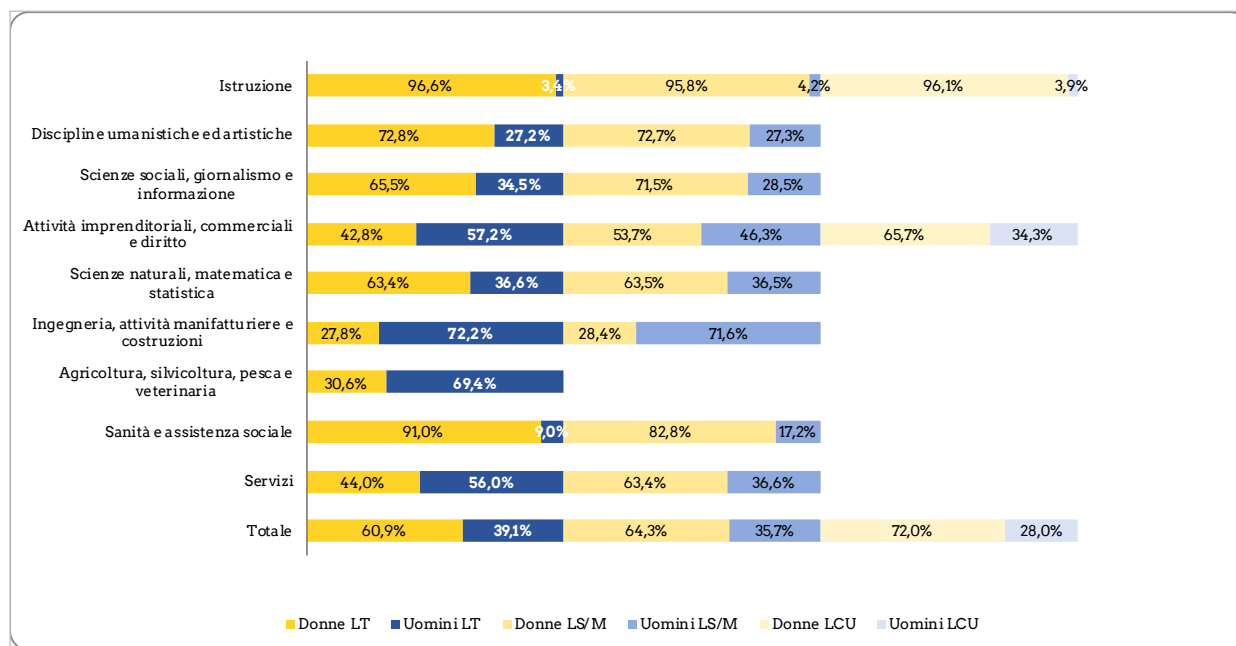


Figura 5: Percentuale iscritte/i per genere e per tipologia di corso di studio nelle aree disciplinari (a.a. 2021/22)

Nel 2021 si conferma una distribuzione che riprende la tendenza nazionale, anche per le discipline scientifiche, che nel precedente bilancio mostravano una controtendenza: le studentesse STEM di UniSalento, escludendo ingegneria, erano infatti più numerose in percentuale rispetto ai dati nazionali. Questa peculiarità si è molto ridotta grazie al grande incremento di donne iscritte a tali discipline a livello nazionale (si veda Tabella 2).

	UniSalento				Italia			
	TRIENNALE		MAGISTRALE		TRIENNALE		MAGISTRALE	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
STEM senza Ingegneria	66,1%	33,9%	68,9%	31,1%	58,9%	41,1%	59,3%	40,7%

Tabella 2: Percentuale di Laureate/i di UniSalento e in Italia per genere - Area STEM senza Ingegneria (2021)

MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Dopo la rilevante flessione causata dalla pandemia, nell'anno 2021/22 è ripresa la mobilità di studentesse e studenti attraverso la fruizione di programmi di studio internazionali. In particolare il numero totale degli arrivi è aumentato (da 130 nel 2019/20 a 178 nel 2021/22) ma è diminuito il numero delle uscite (da 345 nel 2019/20 a 230 nel 2021/22). Rispetto al numero delle iscrizioni si osserva inoltre che il numero di studenti in uscita è basso.

Come evidenzia il grafico in Figura 6 la distribuzione per genere di studentesse e studenti in questi programmi conferma a grandi linee le percentuali nelle iscrizioni, anche se la percentuale di donne in entrata è diminuita di quasi 4 punti. Si conferma in uscita una maggiore presenza delle studentesse, con un incremento percentuale rispetto alla distribuzione di genere nelle iscrizioni (67% di ragazze in uscita). UniSalento ha istituito nel 2020 il programma UniSalento4talents per attrarre studenti meritevoli da altri paesi. Ha inoltre istituito programmi di accoglienza per studenti rifugiati/e o beneficiari/ie di protezione internazionale.

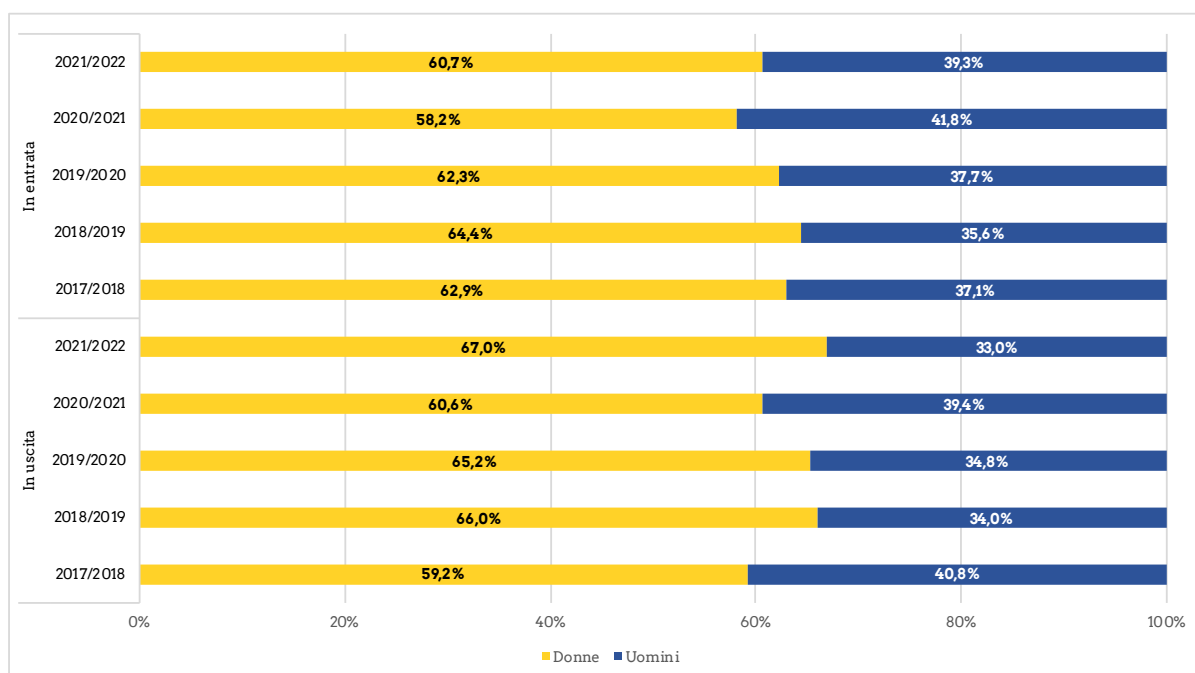


Figura 6: Percentuale di studenti e studentesse UniSalento in programmi internazionali, in entrata e in uscita (dall'a.a. 2019/20 all'a.a. 2021/22)

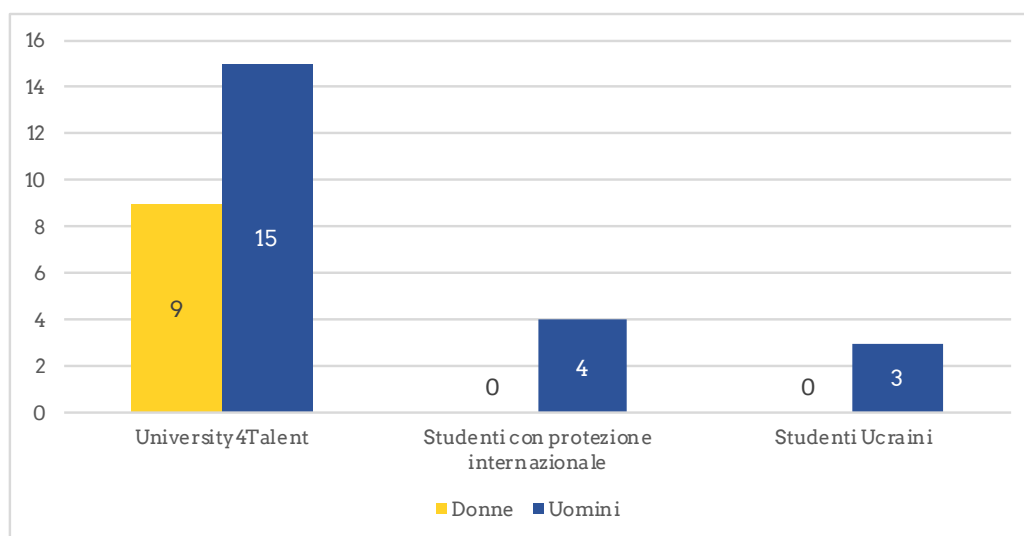


Figura 6bis: Numeri di studenti stranieri/e arrivati a UniSalento attraverso programmi specifici o umanitari. Anno 2021

Nella Figura 6bis si riportano i dati relativi agli arrivi grazie a questi programmi, riferiti all'anno 2021 (prima call per UniSalento4talents) dai quali si rileva che le ragazze che accedono a questi programmi sono una netta minoranza.

PERFORMANCE STUDENTESCA

Il grafico in Figura 7 e anche la Tabella 3 evidenziano che il 57% delle laureate ha un voto di laurea maggiore o uguale a 106/110, contro il 48% dei laureati. Tale divario percentuale è aumentato rispetto ai dati del bilancio precedente. Anche sulla valutazione massima il divario percentuale si accresce: il 34% delle ragazze si laurea con lode contro il 28% dei ragazzi.

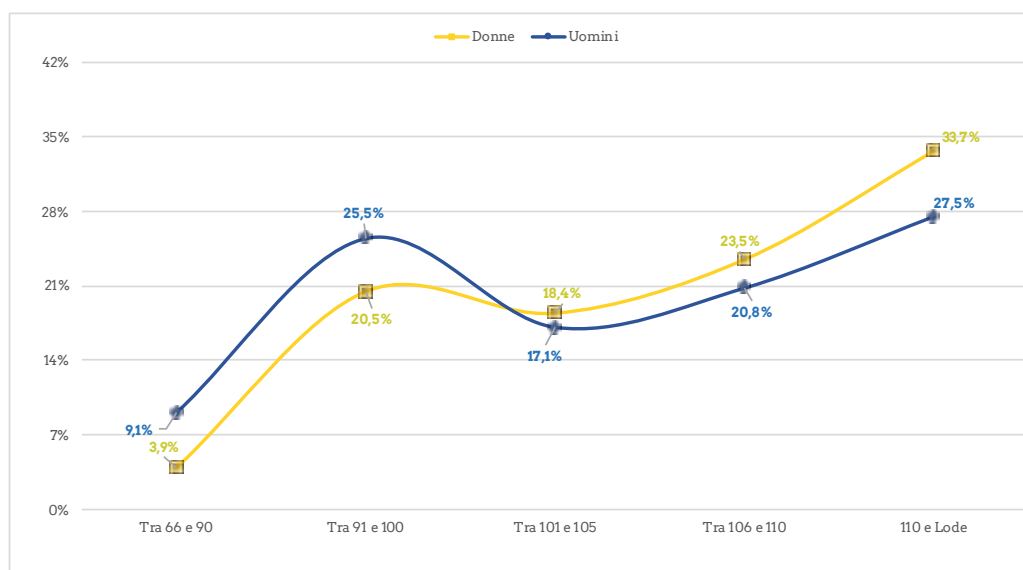


Figura 7: Distribuzione percentuale di Laureate/i per voto di laurea (2021)

La Tabella 3 riporta i numeri assoluti, per genere e per voto di laurea, degli ultimi 3 anni.

	2019		2020		2021	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Voto compreso tra 66 e 90	129	139	129	139	129	139
Voto compreso tra 91 e 100	513	312	513	312	513	312
Voto compreso tra 101 e 105	393	184	393	184	393	184
Voto compreso tra 106 e 110	415	195	415	195	415	195
110 e Lode	554	272	554	272	554	272
Totale	2004	1102	2004	1102	2004	1102

Tabella 3: Dati per genere e voto di laurea (2019-2021)

La Tabella 3bis disaggrega i dati per tipologia di corso di laurea.

TIPO CORSO	CLASSE VOTO	2019		2020		2021	
		Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
	tra 66-90	129	139	129	139	129	139
	tra 91-100	513	312	513	312	513	312
	tra 101-105	393	184	393	184	393	184
	tra 106-110	415	195	415	195	415	195
	110 e lode	554	272	554	272	554	272
	Totale	2004	1102	2004	1102	2004	1102

Tabella 3bis: Dati per genere, voto di laurea e tipologia di corso di laurea (2019-2021)

Questo indicatore, incrociato con gli indicatori di "regolarità degli studi" (ovvero in relazione al conseguimento del titolo di laurea nei tempi previsti), indica in generale una migliore performance femminile: il grafico riportato in Figura 8 dimostra una netta prevalenza di laureate triennali in corso (fino a superare il 60% del totale) rispetto ai laureati triennali, che comunque registrano un aumento percentuale nel corso del triennio. Anche nelle lauree magistrali sono le studentesse (con punte del 71%) ad avere una maggior percentuale di completamento in corso degli studi rispetto agli studenti (che raggiungono 62%). Il dato corrispondente alle lauree a ciclo unico vede un cambiamento rispetto al precedente bilancio, in cui le performance erano confrontabili (tenendo conto che si tratta di dati basati su numeri minori): in ogni anno del triennio qui considerato le laureate in corso superano percentualmente i laureati.

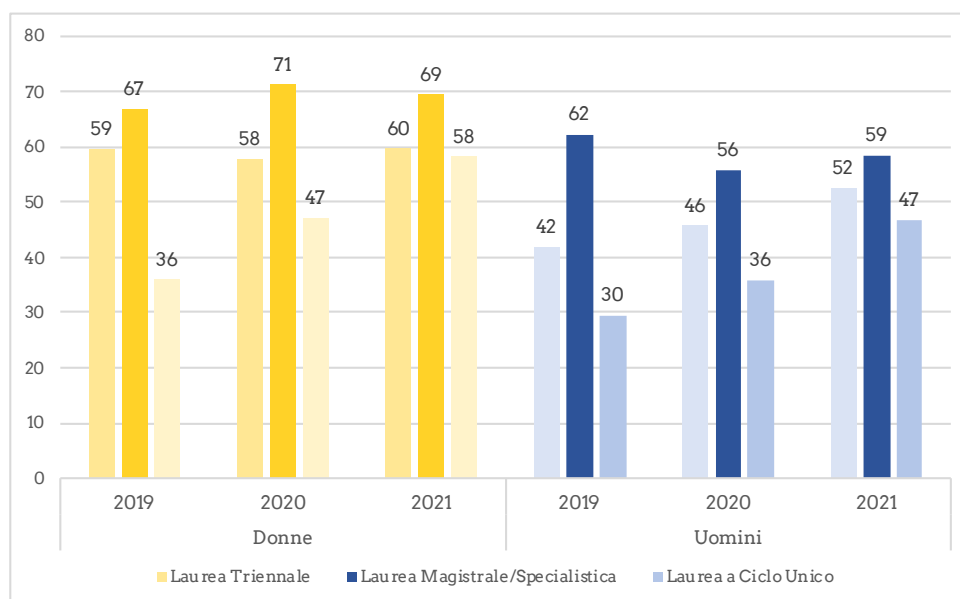


Figura 8: Percentuale di Laureate/i in corso rispetto al totale dell Laureate/i per tipologia di corso di laurea (2019/2021)

Un ulteriore indicatore di performance studentesca concerne la percentuale di abbandono degli studi al termine del primo anno del corso di studio intrapreso. Il grafico in Figura 9 dimostra, anche in questo caso, la migliore performance del genere femminile. Nell'ultimo triennio la percentuale di abbandoni al primo anno si è aggirata sul 25% per le studentesse (si tratta di un dato più alto della media nazionale, ma leggermente inferiore alla media degli atenei meridionali e insulari), con un valore nettamente migliore rispetto agli studenti, la cui percentuale negli anni è leggermente scesa, e nel 2019 si è attestata sul 33%. Gli abbandoni al primo anno delle lauree magistrali risultano nettamente inferiori (prossime al 10%), con un sostanziale equilibrio tra le iscritte e gli iscritti, mentre nel caso delle lauree a ciclo unico (per le quali nel 2019 gli abbandoni hanno superato il 30%), il divario tra studenti e studentesse si è ridotto dal 10% del 2017 al 4% del 2019.

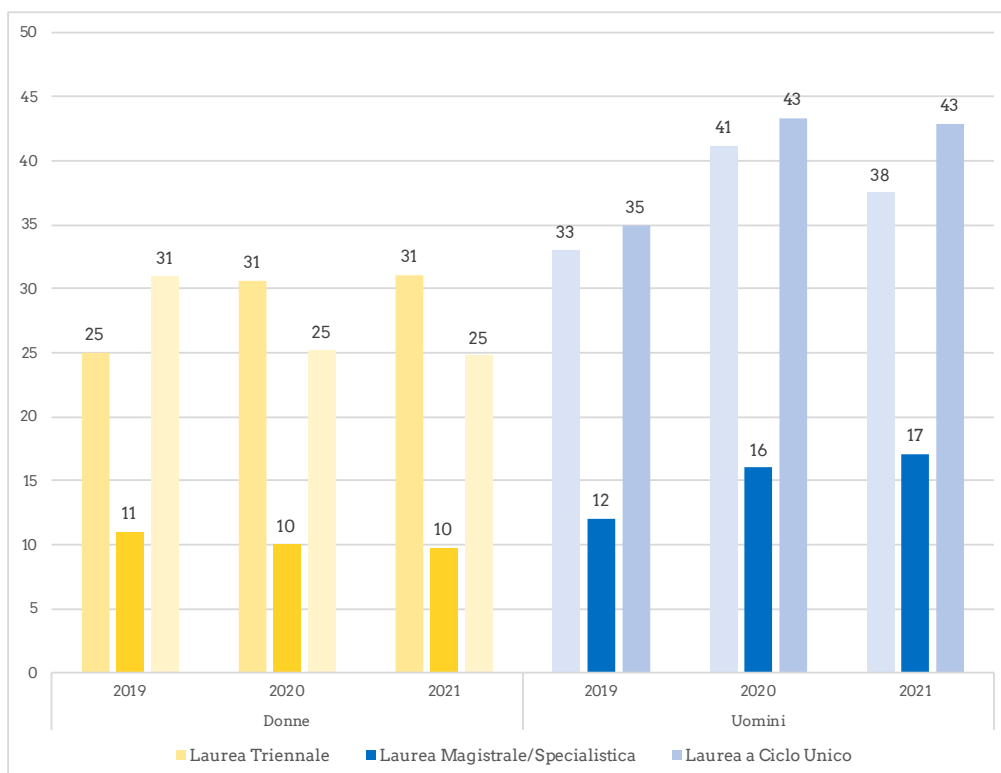


Figura 9: Percentuale di iscritte/i che abbandonano gli studi dopo il primo anno, per genere e per tipologia di corso di laurea (2019/2021)

DOTTORATI E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Dall'analisi dei dati generali per i dottorati dei cicli 35°, 36° e 37° (come in Figura 10 e 11 e in Tabella 4) si osserva prima di tutto un aumento consistente del numero totale di posti di dottorato nell'ultimo ciclo, dovuto verosimilmente al finanziamento straordinario nei programmi PNRR. Si conferma in complesso il maggiore equilibrio di genere rispetto ai dati dei corsi di laurea: negli ultimi due cicli la composizione per genere è pressoché paritaria.



Figura 10: Distribuzione per genere delle/i dottorande/i nei Dipartimenti di UniSalento - Cicli 35°, 36° e 37°

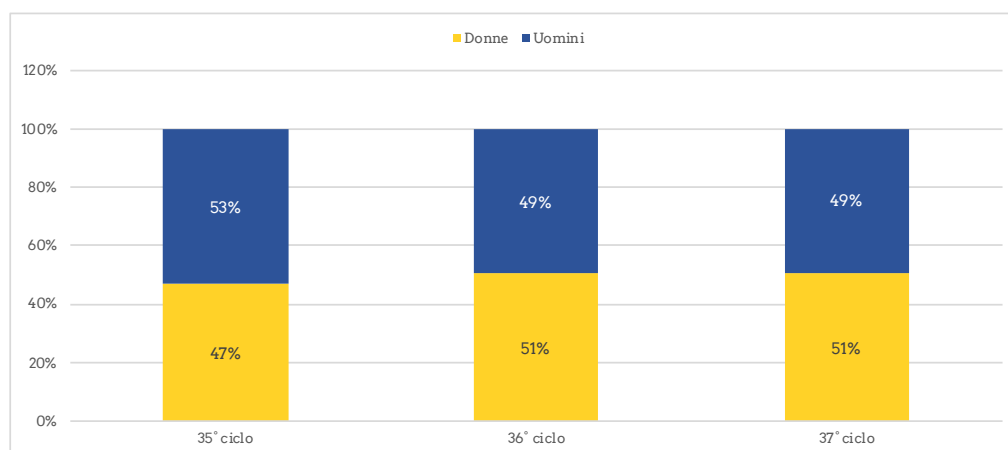


Figura 11: Distribuzione per genere delle/i dottorande/i di UniSalento – Cicli 35°, 36° e 37°

Tuttavia, se si tiene conto della composizione per genere dei corsi di laurea che vede il 38% di uomini e il 62% di donne, tale riequilibrio implica una inversione di tendenza. Analizzando i dati disaggregati dei dottorati per dipartimento rispetto alla composizione per genere dei rispettivi corsi di laurea si nota in particolare che:

- nel Dipartimento di Ingegneria dell’Innovazione, l’unico a segregazione maschile, gli ultimi due cicli registrano un netto riequilibrio di genere. Si può ipotizzare che esso sia dovuto al maggior numero di borse di dottorato disponibili oltre che alla maggiore probabilità per i laureati di trovare lavoro in tempi brevi rispetto alle loro colleghe (vedi dati sull’occupazione nel prossimo paragrafo)
- il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, a nettissima segregazione femminile nei corsi di laurea, mostra a livello di dottorato addirittura un rovesciamento negli ultimi due cicli.

	35° CICLO			36° CICLO			37° CICLO		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
BENI CULTURALI	3	2	5	5	1	6	5	3	8
Scienze del Patrimonio Culturale	3	2	5	5	1	6	5	3	8
INGEGNERIA DELL’INNOVAZIONE	7	14	21	13	17	30	17	23	40
Ingegneria dei materiali e delle strutture e nanotecnologie	4	4	8	4	5	9	9	5	14
Ingegneria dei sistemi complessi	3	10	13	9	12	21	8	18	26
MATEMATICA E FISICA “E. DE GIORGI”	9	17	26	11	8	19	17	12	29
Fisica e nanoscienze	5	9	14	5	2	7	7	5	12
Matematica e informatica	2	4	6	1	3	4	4	1	5
Nanotecnologie	2	4	6	5	3	8	6	6	12
SCIENZE DELL’ECONOMIA	2	2	4				2	3	5
Economia, management e metodi quantitativi	2	2	4	0	0	0			
Transizione digitale e sostenibilità	0	0	0	0	0	0	2	3	5
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI	14	10	24	10	6	16	11	17	28
Scienze e tecnologie biologiche ed ambientali	14	10	24	10	6	16	11	17	28
SCIENZE GIURIDICHE				2	4	6	10	3	13
Diritti e sostenibilità	0	0	0	2	4	6	10	3	13
SCIENZE UMANE E SOCIALI	4	1	5	3	4	7	4	6	10
Human and social sciences	4	1	5	3	4	7	4	6	10
STUDI UMANISTICI	5	4	9	3	6	9	8	5	13
Filosofia: forme e storia dei saperi filosofici	2	3	5	1	4	5	1	5	6
Lingue, letterature, culture e loro applicazioni	3	1	4	2	2	4	7		7
Totale	44	50	94	47	46	93	74	72	146

Tabella 4: Iscritte ed iscritti al Dottorato per genere, per Dipartimento e per ciclo dal 35° al 37°

	35° CICLO			36° CICLO			37° CICLO		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
BENI CULTURALI	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Scienze del Patrimonio Culturale	0	0	0	1	0	1	0	0	0
INGEGNERIA DELL'INNOVAZIONE	0	1	1	1	2	3	2	5	7
Ingegneria dei materiali e delle strutture e nanotecnologie	0	1	1	0	1	1	1	2	3
Ingegneria dei sistemi complessi	0	0	0	1	1	2	1	3	4
MATEMATICA E FISICA "E. DE GIORGI"	1	0	1	1	1	2	0	1	1
Fisica e nanoscienze	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Matematica e informatica	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Nanotecnologie	1	0	1	1	0	1	0	1	1
SCIENZE DELL'ECONOMIA	1	0	1	0	0	0	0	0	0
Economia, management e metodi quantitativi	1	0	1	0	0	0	0	0	
Transizione digitale e sostenibilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SCIENZE E TECNOLOGIE BIOLOGICHE ED AMBIENTALI	2	1	3	1	0	1	0	1	1
Scienze e tecnologie biologiche ed ambientali	2	1	3	1	0	1	0	1	1
SCIENZE GIURIDICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Diritti e sostenibilità	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SCIENZE UMANE E SOCIALI	0	0	0	0	1	1	0	0	0
Human and social sciences	0	0	0	0	1	1	0	0	0
STUDI UMANISTICI	0	1	1	1	0	1	0	0	0
Filosofia: forme e storia dei saperi filosofici	0	1	1	1	0	1	0	0	0
Lingue, letterature, culture e loro applicazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4	3	7	5	4	9	2	7	9

Tabella 4bis: Abbandoni del dottorato per genere, dipartimento e ciclo (dal 35° al 37°)

Il numero di persone che abbandonano il dottorato è molto basso, meno di 10 persone per ciclo: visto l'aumento di posti di dottorato nell'ultimo ciclo, il dato mostra una decrescita percentuale dal 10% al 6%. I numeri così bassi non consentono una interpretazione generale, rispecchiando scelte individuali.

Mentre i dottorati hanno principalmente una funzione di avvio alla ricerca, le due scuole di specializzazione attive a UniSalento (Beni Archeologici e Professioni Legali) hanno un carattere marcatamente professionalizzante. La loro composizione per genere è raffigurata nella Figura 12 che mostra un andamento analogo a quello del bilancio precedente, con una prevalenza delle donne. Questo dato rispecchia la composizione di genere dei corsi di laurea di provenienza, a differenza dei dottorati in cui, come si è visto dalle tabelle precedenti, la presenza maschile aumenta in modo netto rispetto alla composizione dei corsi di laurea.

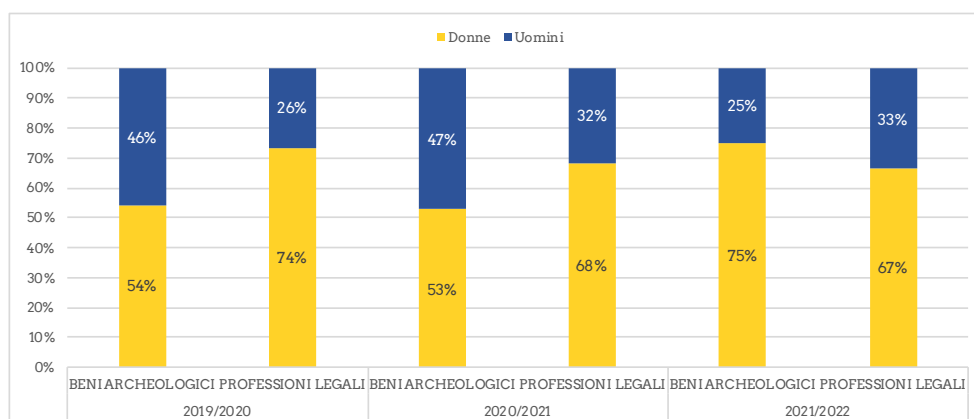


Figura 12: Percentuale di iscritte/i nelle scuole di specializzazioni attive in UniSalento (dall'a.a. 2019/20 all'a.a. 2021/22)

OCCUPAZIONE

I dati sull'occupazione sono estratti dal database di AlmaLaurea: si ricorda che questo database raccoglie risposte fornite su base volontaria e il quadro fornito dal numero delle risposte è parziale. In questi grafici consideriamo la definizione più restrittiva adottata da AlmaLaurea secondo la quale sono 'occupate' le persone che svolgono un'attività lavorativa retribuita, purché non si tratti di un'attività di formazione (a differenza del bilancio precedente nel quale si considerava il tasso di occupazione, che include anche persone in programmi di formazione retribuiti come il dottorato). I dati per laureati/e magistrali indicano in genere una percentuale maggiore di laureati maschi tra gli occupati, rispetto alle donne, sia dopo un anno dalla laurea che dopo cinque (Figure da 13 a 14 bis), con l'eccezione della laurea magistrale a ciclo unico ad un anno dalla laurea, che mostra una prevalenza percentuale di donne occupate nel 2021. Vista l'anomalia di quest'ultimo dato rispetto all'andamento generale, notiamo che il numero di laureati/e magistrali a ciclo unico è molto piccolo e che la statistica AlmaLaurea per questo caso è stata fatta su un campione molto limitato. Osserviamo anche una progressiva riduzione del gap di genere nel tasso di occupazione a 5 anni dalla laurea magistrale.

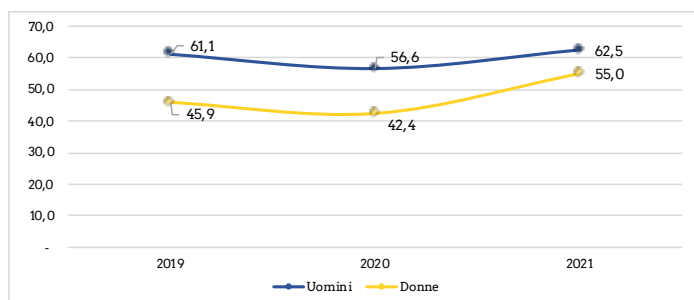


Figura 13: Percentuale di Laureate/i Magistrali che lavora a 1 anno dal 2019 al 2021

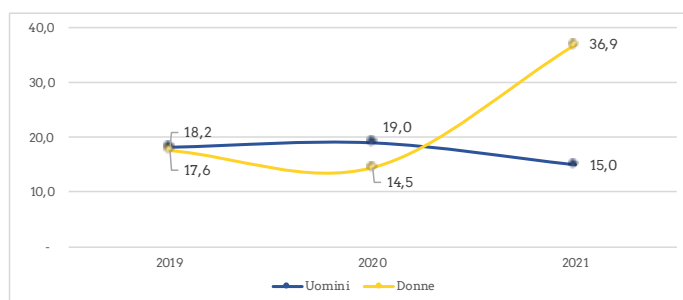


Figura 13bis: Percentuale di Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico che lavora a 1 anno dal 2019 al 2021

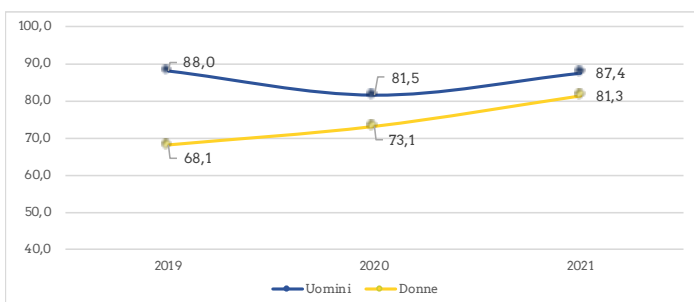


Figura 14: Percentuale di Laureate/i Magistrali che lavora a 5 anni dal 2019 al 2021

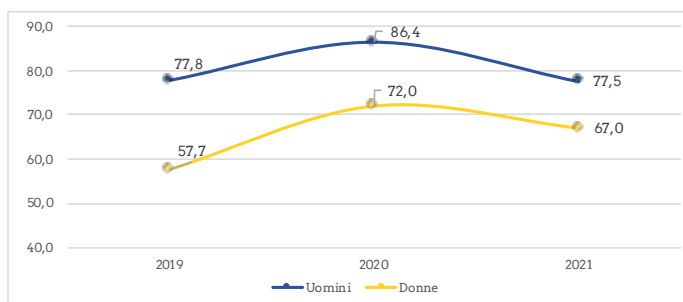


Figura 14bis: Percentuale di Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico che lavora a 5 anni dal 2019 al 2021

Nelle figure 15 e 15 bis vediamo il confronto con le percentuali di occupati/e provenienti da lauree STEM, rispettivamente ad uno e cinque anni dalla laurea, per l'anno 2021. Ad un anno dalla laurea l'effetto STEM è evidente per gli uomini con un vantaggio di circa 5 punti percentuali ma non per le donne, mentre a 5 anni dalla laurea il vantaggio è per entrambi, rispettivamente di 3 e 6 punti percentuali circa.

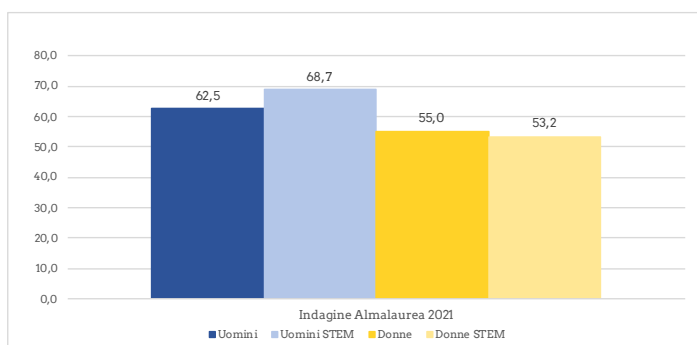


Figura 15: Confronto tra percentuali di laureati/e e laureati/e STEM occupati ad un anno dalla laurea magistrale (anno 2021)

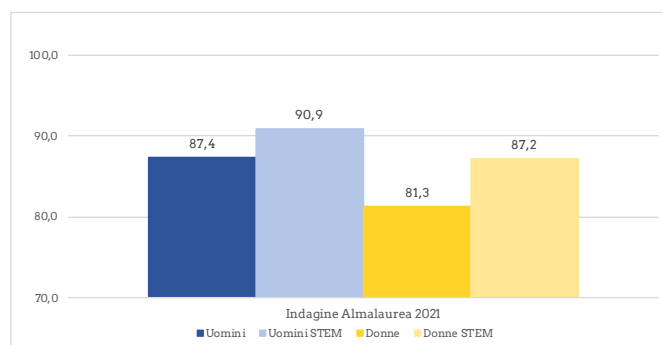


Figura 15bis: Confronto tra percentuali di laureati/e e laureati/e STEM occupati a 5 anni dalla laurea magistrale (anno 2021)

Nelle Figure 16 e 16bis il confronto con le università del benchmark (università generaliste di medie dimensioni) mostra che UniSalento è penultima per quanto riguarda la percentuale di uomini occupati ad un anno dalla laurea magistrale, superando Napoli Parthenope. La percentuale delle donne occupate è migliore rispetto ai due altri atenei del Sud, sia a uno sia a cinque anni dalla laurea. La percentuale di uomini occupati a cinque anni dalla laurea invece è molto vicina a quella di Napoli, supera quella dell'università di Calabria e, sorprendentemente, anche di Ca' Foscari.

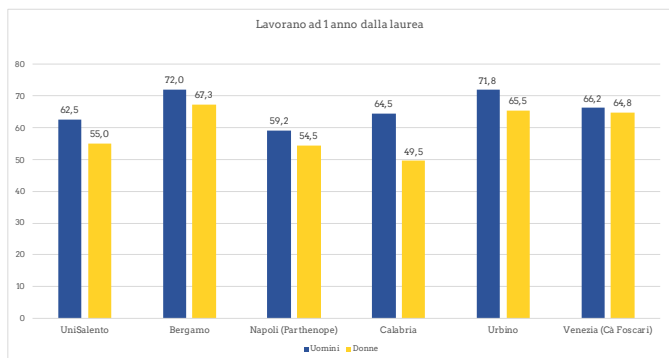


Figura 16: Confronto di percentuali occupazionali a un anno dalla laurea magistrale con gli atenei del *benchmark*

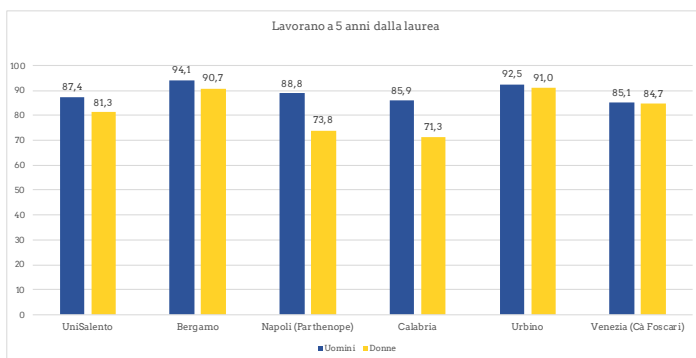


Figura 16bis: Confronto di percentuali occupazionali a cinque anni dalla laurea magistrale con gli atenei del *benchmark*

Anche i dati ISTAT sulla disoccupazione (che non riportiamo in quanto non comparabili con quelli di AlmaLaurea per la loro diversa definizione) confermano che la formazione universitaria contribuisce, sia per le donne che per gli uomini, a diminuire in modo rilevante il rischio di disoccupazione.

La retribuzione mensile netta evidenzia un divario a sfavore delle occupate generalmente di circa 300 euro sia a uno che a 5 anni dalla laurea magistrale. L'anomalia già rilevata nei dati sulla condizione occupazionale per le lauree a ciclo unico, dovuta a nostro parere alla limitatezza del campione, si osserva anche nel caso delle retribuzioni, in particolare ad un anno dalla laurea (Figure 17 e 17bis).

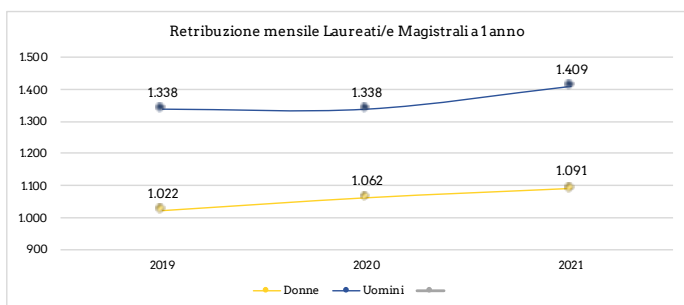
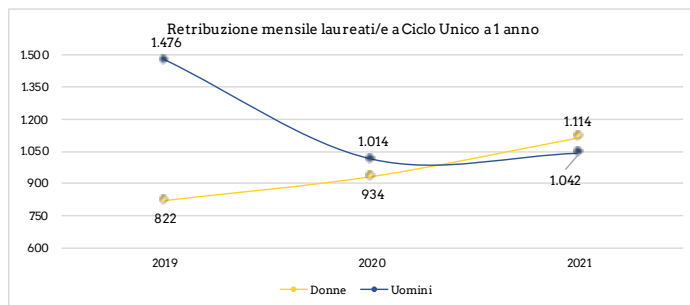


Figura 17: Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a 1 anno dal 2019 al 2021



Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico a 1 anno dal 2019 al 2021

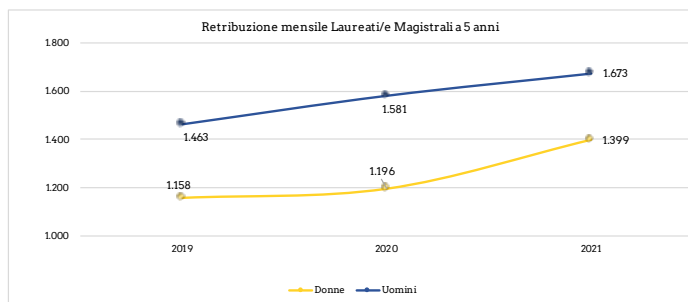
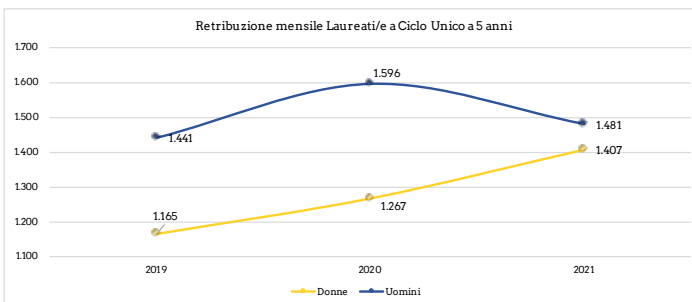


Figura 17bis: Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a 5 anni dal 2019 al 2021



Retribuzione mensile di Laureate/i Magistrali a Ciclo Unico a 5 anni dal 2019 al 2021

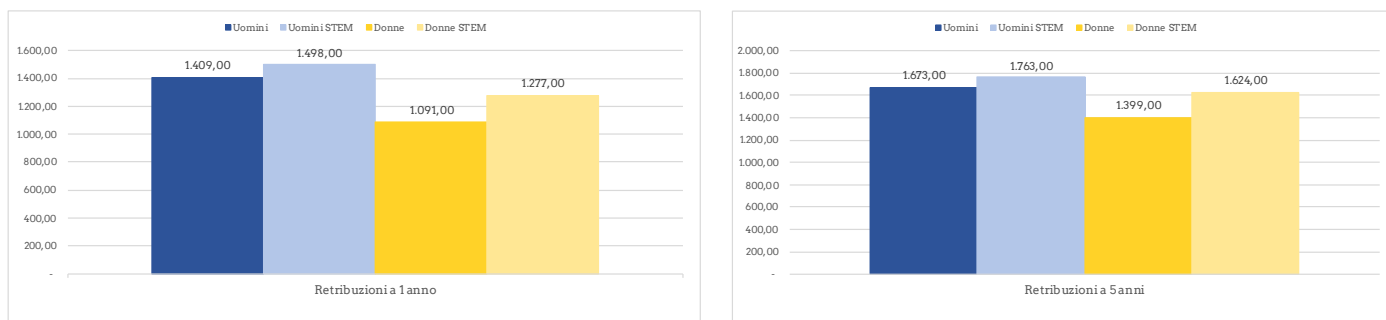


Figura 18: Confronto tra retribuzioni e retribuzioni in area STEM rispettivamente a 1 e 5 anni dalla laurea per l'anno 2021

Nella Figura 18 vediamo il confronto tra la media delle retribuzioni complessive e la media delle retribuzioni in area STEM e osserviamo prima di tutto che queste ultime sono leggermente superiori: circa 100 euro per gli uomini sia ad uno che a cinque anni dalla laurea, mentre per le donne si registra un aumento di circa 200 euro. Per questa ragione il gap salariale in questo ambito si riduce, scendendo di circa 140 euro a 5 anni dalla laurea.

Il confronto con gli atenei del benchmark in Figura 18bis mostra che ad un anno dalla laurea la retribuzione degli uomini si allinea in genere con quella degli altri atenei, ma è più bassa rispetto al dato di Bergamo di circa 100 euro e più alta rispetto al dato di Urbino di circa 110 euro. I salari femminili ad un anno sono i più bassi del benchmark. A cinque anni le retribuzioni maschili sono eguali o maggiori rispetto alle università del Sud, mentre le retribuzioni femminili sono maggiori di quelle registrate per le università di Calabria e di Urbino.

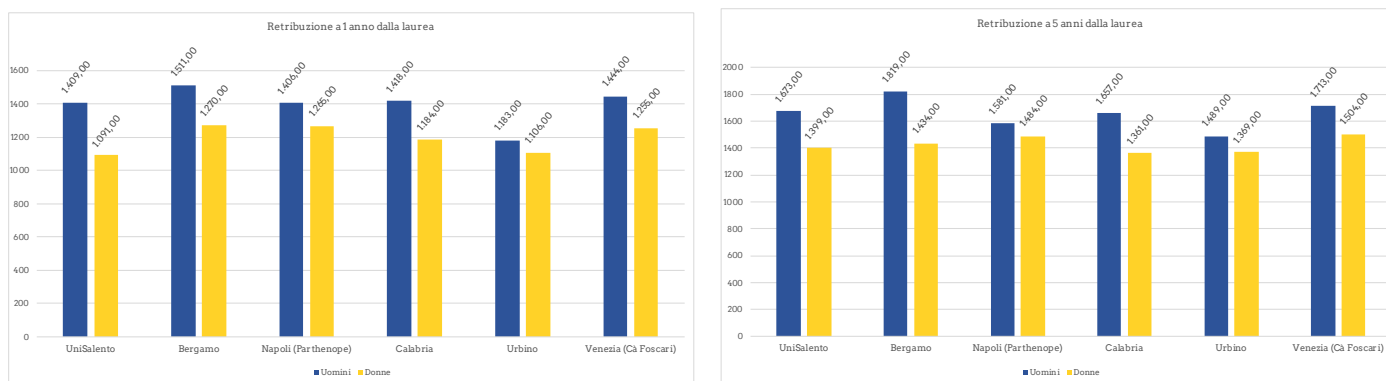


Figura 18bis: Confronto con le retribuzioni degli atenei del benchmark rispettivamente a 1 e 5 anni dalla laurea per l'anno 2021

La discussione sul gap salariale è molto complessa, ma osserviamo che esso è strettamente legato alla localizzazione. La Figura 19, che riporta la distribuzione geografica di occupati/e a 1 e 3 anni dalla laurea, conferma le osservazioni del bilancio precedente, vale a dire la maggiore tendenza delle laureate a rimanere al Sud dove la situazione lavorativa è in generale ancora più svantaggiata per le donne. Sorprende l'assenza di effetti rilevanti dovuti alla pandemia.

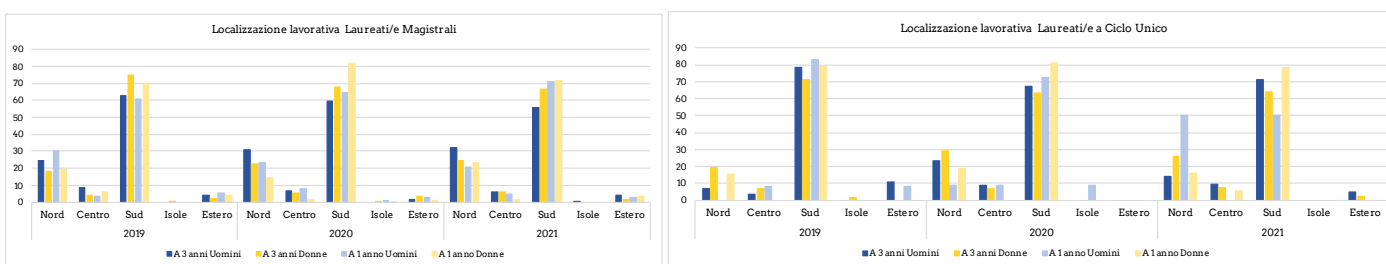


Figura 19: Localizzazione lavorativa Laureate/i Magistrali e a ciclo unico a 1 anno e 3 anni dalla laurea, in percentuale, per il triennio 2019-2021

IL CONTESTO SALENTINO: ESTRAZIONE SOCIALE E CAPACITÀ REDDITUALE

Per descrivere meglio il contesto, in Figura 20 viene riportata la distribuzione del reddito secondo il parametro ISEE per l'anno 2021, nella quale si evidenzia che il 58% degli iscritti dichiara un ISEE inferiore a 20.000 euro, quindi un reddito che permette la totale o una significativa riduzione della tassazione universitaria. Rispetto all'anno 2019 rilevato nel bilancio precedente si registra un aumento di due punti percentuali di studentesse con questo ISEE. Contestualmente si rileva anche una riduzione di studenti che non dichiarano l'ISEE di circa due punti percentuali per gli uomini e tre punti percentuali per le donne: le nuove dichiarazioni si sono distribuite tra le diverse fasce di reddito, con la punta di aumento già evidenziata delle donne sotto i 20.000 euro.

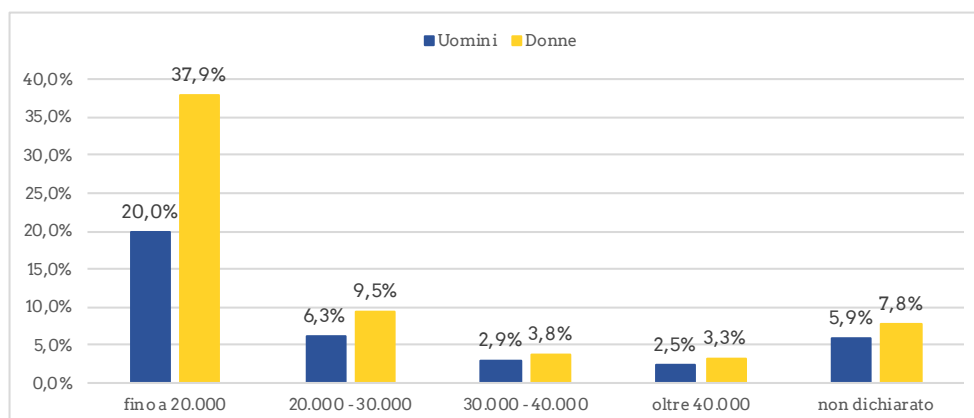


Figura 20: Distribuzione ISEE per genere (2021)

Nella Figura 21 e nella Tabella 5 si riporta il livello di studi delle famiglie di provenienza degli/le studenti di Unisalento, in confronto con gli altri atenei del benchmark. Rispetto al bilancio precedente si nota nel dato complessivo una diminuzione per entrambi i generi della quota di studenti i cui genitori non hanno titolo di studio e/o di laurea. Mentre nel bilancio precedente UniSalento presentava le percentuali più alte di genitori di studentesse senza laurea e/o titoli rispetto agli altri atenei del benchmark, ora questo Ateneo registra per le studentesse percentuali minori rispetto a Bergamo, e lievemente inferiori rispetto a Napoli per quanto riguarda i genitori senza laurea. Quanto agli studenti, la percentuale di genitori senza laurea è ora la più alta del benchmark, mentre quella dei genitori senza titolo di studio è più bassa solo rispetto a Bergamo. La Tabella 5, in cui i dati sono disaggregati per lauree triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico, permette di osservare più in dettaglio la differenza di contesti sociali con le altre università. Si noti per esempio il dato delle studentesse triennali con genitori senza titolo di studio, che registra un 40% per UniSalento contro il 27% di Venezia Ca' Foscari.

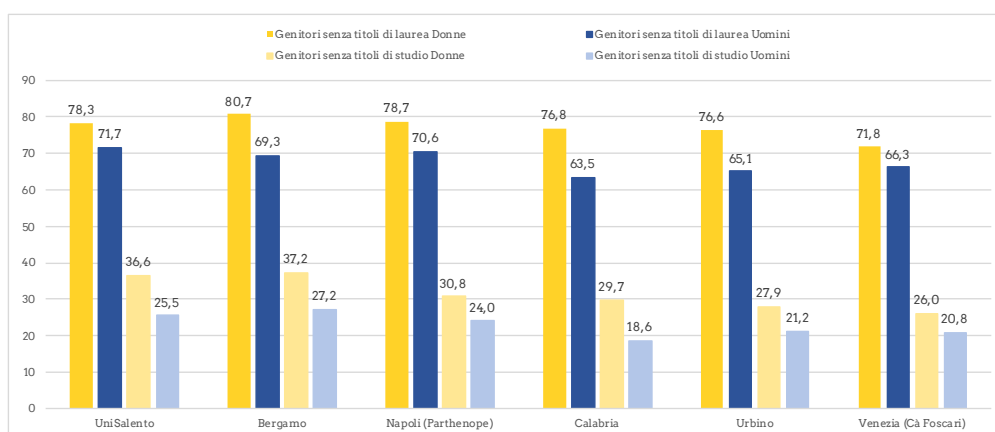


Figura 21: Quadro complessivo dell'estrazione sociale di laureate/i UniSalento in confronto con benchmark (anno 2021)

	Laurea I livello			
	GENITORI SENZA TITOLO DI LAUREA		GENITORI SENZA TITOLI DI STUDIO	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
UniSalento	82,2	77,1	40	30,2
Bergamo	82,3	75,3	36,9	28,2
Napoli (Parthenope)	80,3	73,1	31,9	26
Calabria	79,4	71,9	28,7	22,8
Urbino	79,8	74,7	28,8	21,3
Venezia (Ca' Foscari)	72,2	65,3	26,7	19,7
	Laurea II livello			
	GENITORI SENZA TITOLO DI LAUREA		GENITORI SENZA TITOLI DI STUDIO	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
UniSalento	82,3	75,6	40,8	31,3
Bergamo	80,8	76	36,3	30,1
Napoli (Parthenope)	82,6	76,7	32,4	23,6
Calabria	79,7	71,7	35,2	24,5
Urbino	75,8	73,9	29	27,3
Venezia (Ca' Foscari)	71,4	67,3	25,3	21,9
	Magistrale a Ciclo Unico			
	GENITORI SENZA TITOLO DI LAUREA		GENITORI SENZA TITOLI DI STUDIO	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
UniSalento	70,4	62,5	28,9	15
Bergamo	79,1	56,7	38,5	23,3
Napoli (Parthenope)	73,1	62,1	28	22,4
Calabria	71,3	46,9	25,3	8,6
Urbino	74,2	46,7	25,8	15
Venezia (Ca' Foscari)	<i>corsi non presenti</i>			
	Complessivo			
	GENITORI SENZA TITOLO DI LAUREA		GENITORI SENZA TITOLI DI STUDIO	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini
UniSalento	78,3	71,7	36,6	25,5
Bergamo	80,7	69,3	37,2	27,2
Napoli (Parthenope)	78,7	70,6	30,8	24,0
Calabria	76,8	63,5	29,7	18,6
Urbino	76,6	65,1	27,9	21,2
Venezia (Ca' Foscari)	71,8	66,3	26,0	20,8

Tabella 5: Estrazione sociale di laureate/i triennali, magistrali, a ciclo unico e complessivi (confronto con il *benchmark* nell'anno 2021)

L'alta percentuale di genitori senza laurea o altro titolo di studio non indica di per sé un territorio economicamente svantaggiato: il dato di Bergamo per esempio riflette a nostro parere la presenza di alternative redditizie al percorso di laurea e la possibilità che gli/le studenti provengano da famiglie a reddito elevato pur senza titolo di studio. Nel caso di UniSalento si osserva che la percentuale di studentesse provenienti da famiglie senza laurea o senza titoli è sensibilmente più alta rispetto ai ragazzi (fino a una differenza di 11 punti percentuali); questo dato, se incrociato con quello sull'ISEE di Figura 20 relativo alla fascia fino a 20.000 euro, evidenzia l'alta percentuale di studentesse per le quali la nostra università offre concrete possibilità di crescita culturale e sociale.

IN PILLOLE

- Si conferma la forte preponderanza femminile che caratterizza la componente studentesca di UniSalento.
- La provenienza geografica per la quasi totalità di iscritti/e continua ad essere regionale; la mobilità nei programmi di studio internazionali rispecchia percentualmente la composizione studentesca ma non è numericamente elevata. Le studentesse che accedono ai programmi speciali di accoglienza sono una netta minoranza.
- Per le scelte di studio si rileva una distribuzione che riprende la tendenza nazionale, anche per le discipline STEM che vedono un incremento di iscritte.
- La performance delle studentesse in termini di voto e tempi di laurea è ulteriormente migliorata rispetto a quella degli studenti.